SOROPTIMIST PER BERGAMOSCIENZA

"HIV-AIDS un rischio sottovalutato" CONFERENZA c/o ITIS NATTA – Moderatrice la socia Sabrina Buoro.
Più di 300 studenti della scuola secondaria superiore il 9 ottobre 2018 hanno partecipato con interesse alla conferenza organizzata dal Soroptimist Club Bergamo, nell'ambito del progetto STEM a cura della Presidente Anna Paganoni per il mandato 2017-2019. La prima parte della conferenza, di contenuto strettamente tecnico, curata dalla Prof.ssa Maria Cristina Parolin, docente Università di Padova, ha trattato le caratteristiche del virus dell'immunodeficienza. La pandemia si sviluppa negli anni 80; nel 1983 gli scienziati Luc Montagnier e Françoise Barré-Sinoussi, grazie alle comuni caratteristiche di più pazienti, scoprono il virus e vengono insigniti del premio nobel della medicina, benchè l'identificazione di HIV, come causa dell'AIDS, dovesse realmente essere riconosciuta a Robert C.Gallo. Il virus colpisce le cellule bersaglio e si verifica un processo di diffusione: il DNA con doppio filamento si integra nella cellula in grado, per sempre, di infettare altre cellule, attraverso il contatto sessuale, la gravidanza, la nascita e l'allattamento, l'uso di droghe iniettabili e lo scambio di siringhe, per rischio professionale e per trasfusioni di sangue e trapianto di organo. Oggi, la diagnosi della malattia consente la cura ma non la totale guarigione: non vi è infatti mai l'esclusione che le cellule infettate possano sopravvivere ed essere trasmesse. Non esiste vaccino e i vari approcci per una risposta immunitaria protettiva non hanno mai dato risultati positivi. Da qui la necessità della prevenzione e della diffusione di due importanti aspetti, la CONOSCENZA e la CONSAPEVOLEZZA, sviluppati nella seconda parte della conferenza, a cura della Dott.ssa Livia Trezzi di ATS Bergamo, Responsabile Servizio Prevenzione Epidemiologia Malattie Infettive Provincia di Bergamo. I dati dei soggetti che vivono con HIV, con diagnosi di infezione e deceduti per sindromi correlate all'AIDS sono allarmanti nel mondo, in Europa, in Italia e anche nella Provincia di Bergamo, senza considerare il sommerso, cioè coloro che si rifiutano di effettuare il test, con grave rischio per tutta la collettività. Vari gli interventi degli studenti presenti, consapevoli dell'emarginazione che tuttora i malati di AIDS devono subire e che rappresenta così il vero ostacolo alla predisposizione a controlli e diagnosi. Il paziente di Berlino, Timothy Brown, è l'unico al mondo considerato realmente guarito dall'infezione HIV, grazie a un trapianto di cellule staminali protettive: le caratteristiche genetiche dello studente statunitense sono però risultate molto rare.

Olivia Angelucci